

L'Ocse boccia il governo «Non ha saputo cogliere le occasioni favorevoli per sistemare i conti»

ROMA. L'Ocse, e non è la prima volta, torna a bocciare il governo. Con un risentimento riprodotto da riaspettare ormai le note. La coincidenza di fattori esterni favorisce la caduta del dollaro, il ribasso dei prezzi delle fonti energetiche, il contenimento dei costi delle importazioni, un incremento della domanda estera di oltre il 30% in un quinquennio: ndr) avrebbe potuto consentire un'ampia riduzione delle rilevanti disavanzi di bilancio dell'Italia, ma questa possibilità non è stata sfruttata nella misura auspicabile. I calcoli dell'Ocse fanno pensare che non vi sia stata praticamente alcuna riduzione del deficit. L'atto d'accusa si legge, nell'ultimo rapporto dell'organizzazione dei paesi più sviluppati che viene presentato ufficialmente stamane a Parigi, ma di cui è già stato possibile conoscere ampie anticipazioni (in effetti si tratta della stesura definitiva del

«Rapporto Italia» che già a fine novembre e a metà dicembre aveva occupato le colonne dei giornali). La crescita conosciuta in questi anni dovrebbe conoscere un rallentamento nel prossimo periodo. Infatti l'Ocse prevede un incremento del prodotto interno lordo del 5,5% nel 1989 e del 2,75% nel 1990. Il deficit della bilancia estera dovrebbe passare dai 4 miliardi di dollari del 1988 ai 6 miliardi di dollari del 1990. L'inflazione dovrebbe invece scendere al 4,75% nel 1989 e al 4% nel 1990. Timori di inflazione vengono sostanzialmente esclusi anche dall'Isc. Secondo l'istituto per la congiuntura, infatti, le tensioni sui prezzi di questo ultimo periodo sono dovute essenzialmente a fenomeni congiunturali come le avverse condizioni climatiche ed i provvedimenti del governo sull'iva

Ghidella passa alla Ford e tesse accordi con la Maserati

Ghidella, licenziato in tronco da Agnelli, a soli due mesi di distanza passa alla concorrenza e diventa consigliere del presidente della Ford. Era stato il più convinto promotore dell'unione tra Fiat e Ford Europa, poi fallita. E già stato in visita agli stabilimenti Maserati, che producono anche utilitarie, e che sono in crisi finanziaria sotto la gestione De Tomaso. È interessata la Ford?

MILANO. È ufficiale. Vittorio Ghidella, estromesso dalla Fiat due mesi fa, ha stipulato un accordo di consulenza con la Ford. L'ex amministratore delegato della Fiat auto è numero uno nella gerarchia del manager della grande industria italiana e passato alla concorrenza, e per di più dall'altra parte dell'Atlantico. La notizia era già nota ma la conferma da un comunicato ufficiale che porta la firma di Ghidella accanto a quella del presidente del gruppo auto

le sue valutazioni saranno tenuti nel massimo conto proprio riguardo al mercato europeo, che conosce alla perfezione, e che invece Ford da qualche anno fa fatica a tenere. Infatti la Ford europea negli ultimi quattro anni ha perso punti scendendo dal 13% all'11,2% nell'88 e si è dimostrata più incerta e lenta di altri concorrenti nel rinnovo dei modelli. Aveva ora in casa quella che da tutti è considerata la mente creativa della recente produzione Fiat, l'uomo che ha imposto al pubblico successo come la Uno e la Tj e che significa per Ford un punto a favore importante nel confronto con gli altri grandi. Volkswagens, Renault, Peugeot Citroën e appunto Fiat.

Da notare che Ghidella in Ford era ben conosciuto proprio dai tempi della tentata fusione con Fiat, progetto cui pare fosse fortemente e personalmente legato, e che fin in nulla per disaccordo sulla leadership del nuovo gruppo (la Fiat capita spesso). Ma non è questa la sola notizia a proposito di Ghidella. Infatti il ricompra della Ford ha già visitato, ancor prima degli annunci di ieri, e più d'una volta, gli stabilimenti milanesi della Maserati. E la cosa più curiosa è che non si è interessato soltanto al marchio o alla produzione Maserati ma anche a quella delle piccole cilindrato costruite a Lambrate con i motori giapponesi e il marchio Innocenti. Un particolare che tenderebbe a far escludere un innestamento solo personale da imprenditore (nell'accordo con gli americani Ghidella mantiene libertà in questo senso, e dalla Fiat è stato liquidato con 40 miliardi) e porta a pensare di più a un occhio sull'Innocenti da parte della Ford stessa. Non è certo l'Ma, ma comunque sarebbe un piede in Italia. Naturalmente il panorama è tutt'altro che semplice e chiaro. Infatti

la Maserati ha tutt'ora un padrone, Alejandro De Tomaso, che però naviga nei debiti e potrebbe essere felice di passare la mano. A sua volta De Tomaso ha due soci: uno, la Gepi, sarebbe entusiasta di potersi liberare dagli obblighi che le sono costati centinaia di miliardi; l'altro, la Chrysler, pur non avendo confermato l'opzione per una quota azionaria superiore al 30, produce a Lambrate 18 vetture al giorno per il suo mercato e con il suo marchio e le vende con successo.

Ecco che intorno a Maserati si potrebbe aprire, Fiat permettendo, una nuova sfida. Tra americani, o con Ghidella protagonista, in proprio? Per non restare spiazzati da ulteriori colpi di scena, i sindacati dello stabilimento modenese hanno chiesto a Gepi la conferma degli incontri informativi e degli impegni produttivi e d'investimento. Soprattutto chiedono: a quali partner si sta pensando?

Cabassi aiuta Mazzotta La Cariplo si libera a prezzo di costo del 30% dell'Ausiliare

MILANO. Dopo una lunga suspense è arrivato infine il gruppo Cabassi a togliere le castagne dal fuoco a Roberto Mazzotta. La Sintesi Spa, società del gruppo specializzata nella movimentazione merci, ha infatti confermato di aver raggiunto un'intesa con la Cariplo per rilevare al prezzo di 19 miliardi e 778 milioni i comprensivi di commissioni l'intero pacchetto del 30% dell'Ausiliare.

La partecipazione nella società di trasporti quotata alla Borsa di Milano era stata comprata da Mazzotta con l'intento di girarla alle Ferrovie da un congruo sovrapprezzo. Ma subentrato Schimberni al seguito Ligato l'affare andò in fumo, e il presidente della maggiore Cassa di risparmio del mondo si ritrovò con una partecipazione dalla dubbia profittabilità comprata per di più in fretta senza neppure l'assenso degli organi pre-

BORSA DI MILANO

MILANO. Continua il ribasso che però è migliorato verso le 11.30 quando il Mio che alle 11 segnava -0,9% diminuiva la perdita (Mio finale -0,31%). Sempre alquanto ridotti gli scambi nonostante la seduta fosse dedicata alla «risposta premi» che ha visto l'80 per cento di abbandoni a conclusione di un ciclo deludente. Le partite totalmente abbandonate riguardano alcuni dei maggiori titoli come Fiat, Generali, Cir e Snia Bpd. È andata

Magra «risposta premi»

negli invece per le partite riguardanti due titoli di Cavinti, Ferruzzi Agricola e Finanziaria, totalmente ritirate. Fra le cartelle più salienti della giornata il ribasso preteso di rialzo della Finrex, società finanziaria controllata dalla Sopinvest di Sergio Borlenghi e l'interesse per i titoli di Romagnoli come Acqua Marcia salita del 5,5%. Anche ieri alcuni titoli minori hanno avuto dei veni e propri exploit dovuti non a ragioni intrinseche ai titoli ma per la scarsità dei loro flottan-

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Conto, Term. ANE FIN. 81 CV 5,5% 95,40 35,50...

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Int., Prec. MEDIO-FIDUC. OPT. 15% 102,60 102,80...

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Conto, Val. % ANE 1989 100,00 0,00...

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Conto, Val. % ALCANTARA 24,28 0,00...

AZIONI

Table with columns: Titolo, Conto, Val. % ALBERGATORI ASSICURATI 0,99 0,01...

ALBERGATORI ASSICURATI

Table with columns: Titolo, Conto, Val. % ALBERGATORI ASSICURATI 0,99 0,01...

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Conto, Val. % ANE FIN. 81 CV 5,5% 95,40 35,50...

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Conto, Val. % ARO FINO (PER GR) 17,060...

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Conto, Val. % AVIATOR 2,620...

TENZO MERCATO (PREZZI INFORMATIVI)

Table with columns: Titolo, Conto, Val. % BAVARIA 1.850/1.800...

IMMOBILIARI EDILIZIE

Table with columns: Titolo, Conto, Val. % AEDS 14,570 4,00...

INDICAZIONE

Table with columns: Titolo, Conto, Val. % AEDS 14,570 4,00...

INDICAZIONE

Table with columns: Titolo, Conto, Val. % AEDS 14,570 4,00...